

Solo un padre

Inviato da Valeria Ghesa
lunedì 01 dicembre 2008

Solo un padre

Titolo originale: Solo un padre

Italia: 2008. Regia di: Luca Lucini Genere: Commedia Durata: 93'

Interpreti: Claudia Pandolfi, Luca Argentero, Diane Fleri, Fabio Troiano, Sara D'amario, Alessandro Sanpaoli, Anna Foglietta, Gianni Bisacca, Elisabetta De Palo

Sito web:

Nelle sale dal: 28/11/2008

Voto: 7

Trailer

Recensione di: Valeria Ghesa

window.google_render_ad();

window.google_render_ad();

E' Torino l'ambientazione di questa storia piacevole e delicata raccontata da Luca Lucini.

Carlo, è un trentenne che si ritrova, a seguito della morte della compagna, a dover crescere la sua bambina; supportato da amici, familiari e da un lavoro appagante, l'unico tassello mancante è un grande amore che possa sopperire la mancanza dell'amata madre della figlia. Ci penserà il caso a far entrare nella sua vita l'amore...

Il film è tratto da un romanzo straniero, da "Avventure semi serie di un ragazzo padre" di Nick Earls.

Mettete da parte lo scetticismo che vi porta a pensare che questo sia un film che ricalca i film passati di Lucini (tra metri sopra il cielo, l'uomo perfetto o amori bugie e calcetto), vi prometto una storia davvero ben congegnata con protagonisti interessanti e impersonati da attori che evidentemente stanno crescendo.

Una buona prova per Luca Argentero che riesce a donare spessore e tenerezza al personaggio, e una fantastica Diane Fleri. Una notazione sugli sguardi taciti che si lanciano i due nella pellicola, davvero pregnanti.

La storia infatti è raccontata con un tocco preciso caratterizzato da strettissimi primi piani quasi a dare una sorta di

profondità in un cinema comunque moderno e solare.

Interessante la contrapposizione fra la freddezza di Torino e il calore dell'affetto tra i personaggi sottolineato da una azzeccata colonna sonora di Fabrizio Campanelli. Gli intrecci della storia, che potrebbe ricordare una delle vicende "Mucciniane" non vede né personaggi isterici, né situazioni quasi surreali, tutto è permeato da una grande tenerezza e normalità.

Niente rasenta la volgarità che spesso e volentieri aleggia nel cinema italiano, nessun personaggio maniaco del sesso e nessun trentenne perennemente affetto da sindrome di Peter Pan.

Personaggi veri, con dialoghi realistici e diretti.

Il tema del film è la riscoperta dell'amore e della fiducia nella vita, ma senza eccesso di perbenismo, anzi.. con un fine realismo, niente viene risparmiato allo spettatore. Vi riporto una frase emblematica del film: "La pelle ha la capacità di assorbire qualsiasi cosa, basta solo un po' di tempo".

Buonissima prova di Lucini, e buonissima prova per il cinema italiano; non c'è banalità in questo film, è al contrario onesto, leggero e ritemprante.

Il mio voto è 7, amo quando un film che vado a vedere con occhio critico e con qualche pregiudizio mi stupisce così positivamente.